



INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA' DEL COMPARTO "ORIZZONTE SOSTENIBILITA"

SINTESI

Il Comparto Orizzonte Sostenibilità promuove caratteristiche di sostenibilità ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Le finalità di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono perseguite attraverso l'affidamento della gestione delle risorse finanziarie del Comparto a un Gestore, qualificato ai sensi della normativa vigente, vincolato all'osservanza di un mandato che prevede, per la componente azionaria - pari al 60% del patrimonio del Comparto - vincoli di esclusione degli investimenti in determinati emittenti e l'impegno a investire almeno il 90% di detta componente azionaria in emittenti presenti nel parametro di riferimento/benchmark (cd. "ESG Index Integration"), identificato in funzione di criteri di tipo ambientale, sociale e di governo societario. I vincoli di esclusione prevedono che non siano effettuati investimenti in emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" e/o considerati "critici", secondo quanto meglio indicato alla successiva sezione «Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario». Gli emittenti selezionati devono in ogni caso rispettare prassi di buona governance.

Con riferimento alla rimanente parte del patrimonio del Comparto (40%), il mandato prevede che il Gestore effettui investimenti di natura obbligazionaria. Per detta componente non è prevista la promozione di caratteristiche di sostenibilità attraverso l'utilizzo di un indice di riferimento (benchmark); la gestione tuttavia ha l'obiettivo di perseguire uno "score ESG", calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark obbligazionario), attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti. Lo score ESG è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente. Il punteggio ESG della componente obbligazionaria del Comparto è calcolato come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio.

Il prodotto finanziario non ha come obiettivo un investimento sostenibile, come definito dal predetto Regolamento (UE) 2019/2088.

NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI DEL PRODOTTO FINANZIARIO

Il mandato della Linea Orizzonte Sostenibilità segue la strategia di ESG Index Integration per la componente azionaria e di ESG Score Integration per la componente obbligazionaria.

Il Comparto investe almeno il 90% dell'attivo destinato alla componente azionaria in emittenti presenti nel parametro di riferimento/benchmark (cd. "ESG Index Integration").

Il processo di selezione degli investimenti tiene conto delle logiche di costruzione del parametro di riferimento/benchmark previsto per il Comparto, identificato in funzione di criteri di tipo ambientale, sociale e di governo societario.

Per la componente obbligazionaria, il Comparto ha infine l'obiettivo di perseguire, nel rispetto di prassi di buona governance, uno "score ESG", calcolato a livello complessivo di portafoglio obbligazionario come media ponderata degli Score ESG dei singoli emittenti, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark obbligazionario), attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti. Lo Score ESG dei singoli emittenti oggetto di investimento è un indicatore aggregato rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 90% dell'attivo destinato alla componente azionaria in emittenti presenti nel parametro di riferimento/benchmark (cd. "ESG Index Integration").

La SGR incaricata della gestione integra i criteri ESG mediante la selezione di parametri di riferimento che considerano fattori ambientali e/o sociali e che rispettino prassi di buona governance coerenti con le previsioni SFDR (cd. "benchmark ESG").

La SGR incaricata della gestione analizza la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato quale parametro di riferimento al fine di (i) assicurare l'allineamento rispetto alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto e alla strategia di investimento e (ii) valutare i criteri di integrazione ESG rispetto agli indici di mercato pertinenti.

Per la componente obbligazionaria il Comparto ha l'obiettivo di perseguire, nel rispetto di prassi di buona governance, uno "score ESG", calcolato a livello complessivo di componente obbligazionaria, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark obbligazionario), attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti. Lo score ESG è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente.

L'analisi dei fattori SRI/ESG rappresenta un elemento qualificante della strategia del Fondo. Il Fondo non investe in emittenti che operano in settori che siano in grado di generare significative ripercussioni negative sull'ambiente: (i) Carbone termico, ovvero gli emittenti che derivano almeno il 25% del fatturato (o il 20% del fatturato, in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico; (ii) Sfruttamento delle sabbie bituminose, ovvero gli emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose. Inoltre, la SGR incaricata della gestione ritiene che, fermo il rispetto dei divieti di legge, (iii) gli emittenti che operano nel settore delle Armi Vietate (emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Mine antipersona (mine antiuomo); Munizioni a grappolo; Armi biologiche; Armi chimiche), o nel settore delle Armi non convenzionali (emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi nucleari ; Uranio impoverito; Schegge non localizzabili; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco) siano in grado di generare significative ripercussioni negative in ambito sociale e pertanto sono esclusi dall'universo investibile. Per quanto riguarda le (iv) Violazioni di Principi accettati a livello globale (ossia dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGCC") e delle Linee Guida

dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (cd. OCSE) destinate alle imprese multinazionali nonché dei Principi previsti dall'Organizzazione internazionale del lavoro e dall'ONU in materia di imprese e diritti umani), la SGR incaricata della gestione ha definito come soglia per la valutazione delle performance degli emittenti da sottoporre ad esclusione, la presenza di controversie significative, ovvero classificate come "fail" da parte di "MSCI Solutions" rispetto ai seguenti indicatori: Principi UNGC; Linee Guida OCSE; Organizzazione internazionale del lavoro (cd. ILO); Principi Guida ONU su imprese e diritti umani (cd. UNGP).

Infine, la SGR incaricata della gestione non investe in emittenti che superano le soglie di tolleranza tempo per tempo definite dalla stessa in relazione (v) all'intensità di gas serra espressa in tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE o (vi) appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale), ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE. Il Comparto non investe in titoli considerati "critici" per i quali l'attività di engagement è fallita o non viene effettuata; investe fino ad un massimo del peso previsto nel parametro di riferimento in emittenti considerati "critici" per i quali è in corso, da parte del Gestore, l'attività di engagement. Sono definiti emittenti "critici" quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario.

QUOTA DEGLI INVESTIMENTI

Il Comparto non intende effettuare investimenti sostenibili.

Esso promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, senza effettuare investimenti in forma diretta, bensì totalmente attraverso un mandato di gestione conferito dal Fondo pensione ad un operatore abilitato ai sensi di legge, il quale gestisce il 100% del portafoglio del Comparto.

MONITORAGGIO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

In conformità alla convenzione stipulata con il Fondo pensione, il Gestore ha instaurato appositi presidi di monitoraggio e controllo per garantire il rispetto dell'obbligo di mantenere un investimento almeno pari al 90% della componente azionaria del portafoglio del Comparto negli emittenti presenti negli indici MSCI Selection individuati nella convenzione di gestione.

Al contempo il Gestore è impegnato, per ciò che attiene alla componente obbligazionaria del Comparto, a perseguire uno "score ESG", calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo parametro di riferimento, attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti.

Il Fondo monitora ex post e con cadenza trimestrale la composizione complessiva del portafoglio del Comparto rispetto alla classificazione ESG degli emittenti e verifica che non siano presenti investimenti aventi un rating ESG inferiore a una soglia prestabilita tale da integrare un disallineamento rispetto alle caratteristiche del Comparto.

METODOLOGIE

Il Fondo ha adottato quale metodologia volta a soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto l'individuazione di indici che guidano ex ante l'identificazione degli emittenti aventi il più alto rating ambientale, sociale e di governance. Gli indici di riferimento sono costituiti da sottoinsiemi di aziende del corrispondente indice standard, selezionando per ogni settore quelle che adottano le migliori pratiche sia per la gestione dell'impatto ambientale e sociale, sia di governo societario.

Al fine del perseguimento delle caratteristiche sociali o ambientali promosse dallo strumento finanziario vengono monitorati i seguenti indicatori:

Esclusioni e restrizioni su emittenti la cui condotta e/o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale

Emittenti operanti in settori che siano in grado di generare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o sulla società, individuati attraverso i dati di infoprovider specializzati su tematiche ESG e SRI.

Esclusioni e restrizioni ESG

Emittenti con un'elevata esposizione a rischi ESG (cd. "emittenti critici"), individuati attraverso i dati di infoprovider specializzati su tematiche ESG.

ESG Index integration per la componente azionaria

Il peso degli investimenti in emittenti presenti nel parametro di riferimento/benchmark previsto per il Comparto è pari ad almeno il 90% dell'attivo.

ESG Score integration per la componente obbligazionaria

Uno "score ESG", ovvero la valutazione ESG dell'info-provider specializzato che assegna un punteggio sulla base della valutazione del profilo ambientale, sociale e di governance delle società oggetto di investimento, calcolato a livello complessivo di portafoglio obbligazionario, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark obbligazionario), attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti.

FONTI E TRATTAMENTO DEI DATI

Il Gestore si avvale di uno dei principali infoprovider di mercato (MSCI ESG Research) specializzati su tematiche ESG quale fonte dei dati per valutare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario. Inoltre, qualora ritenuto opportuno ai fini dell'assolvimento degli impegni definiti nella convenzione di gestione, il Gestore può adottare specifici presidi volti alla verifica dei dati direttamente con gli emittenti interessati attraverso apposite attività di engagement. I dati vengono acquisiti dal gestore attraverso flussi informativi e rielaborati attraverso sistemi proprietari dello stesso.

LIMITAZIONI DELLE METODOLOGIE E DEI DATI

Avvalendosi di un singolo info provider, il Gestore incaricato non ha la possibilità colmare eventuali dati mancanti o correggere direttamente anomalie attraverso l'incrocio di più fonti dati. Inoltre, si segnala che l'info provider non sempre è in grado di verificare i dati con gli emittenti e, pertanto, in taluni casi vengono utilizzate stime o approssimazioni.

Pertanto, qualora necessario, il Gestore svolge un'attività di verifica dei dati direttamente con gli emittenti interessati attraverso apposite attività di engagement. In ogni caso, al fine di minimizzare eventuali rischi di "over-reliance", il Gestore ha definito apposite procedure volte a rivalutare l'informazione fornita dal provider.

DOVUTA DILIGENZA

Il Gestore svolge un'attività di due diligence sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, sia attraverso appositi presidi ex ante ed ex post volti a garantire il rispetto delle strategie di investimento, sia attraverso la conduzione di attività di Engagement nei confronti degli emittenti partecipati al fine di approfondire le tematiche di interesse dei patrimoni gestiti.

Inoltre il Fondo pensione svolge una attività di controllo ex post sul merito ESG del portafoglio sia a livello di comparto che a livello di singola emissione. Le risultanze di tale analisi sono esaminate con cadenza trimestrale da parte del Fondo pensione.

POLITICHE DI IMPEGNO

Il Fondo pensione non ha adottato una politica di impegno.

INDICE DI RIFERIMENTO DESIGNATO

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, per la componente azionaria, sono stati designati gli indici

MSCI EMU Selection in Euro

MSCI World Selection in Euro

Gli indici di riferimento sono costituiti da sotto-insiemi di aziende del corrispondente indice standard, selezionando per ogni settore quelle che adottano le migliori pratiche sia per la gestione dell'impatto ambientale e sociale, sia di governo societario.

Per maggiori informazioni in merito alla metodologia usata per il calcolo dell'indice designato, si prega di fare riferimento alla metodologia descritta sul sito internet dell'index provider (<https://www.msci.com/msci-esg-leaders-indexes>).